Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Scienze e lingue per la comunicazione <i>adeguamento di: Scienze e lingue per la comunicazione (1303528.)</i>
Nome del corso in inglese	Sciences and languages for communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	12/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/05/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.flett.unict.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Lingue per la comunicazione internazionale
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	13/02/2012

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di laurea, dalla classe 14 alla classe L-20 è determinata dall'esigenza di adeguarsi alle indicazioni contenute nel DM 270/04, nel DM 16 Marzo 2007, nonché alle linee guida fissate dal DM 26 Luglio 2007 n. 386 ed ai requisiti stabiliti dal DM 31 Ottobre 2007 n. 544 e successive integrazioni.

Nel recepire le indicazioni della nuova normativa, la Facoltà ha promosso il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, garantendo al contempo una minore frammentazione degli insegnamenti.

Il nuovo percorso triennale promuove la razionalizzazione del numero degli esami, per ridurre i tempi necessari per il conseguimento del titolo di studio e per limitare il numero degli studenti fuori corso al fine di favorire un percorso di studi più lineare che permetta di abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono.

Si è deciso di raggruppare le attività formative in un minor numero di discipline e conseguentemente di prove d'esame, al fine di determinare un'articolazione didattica efficacemente finalizzata a rispondere alle richieste del mondo del lavoro e delle professioni.

La riaggregazione delle discipline può inoltre favorire l'inserimento, nell'offerta formativa, di attività di laboratorio e tirocini, esperienze professionalizzanti, ampiamente previsti dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso nasce dall'unione di due precedenti corsi attivati in classe L-20 dalla facoltà di Lettere, attivati entrambi nell'AA 2010-11: Lingue per la comunicazione internazionale e Scienze della comunicazione.

Nell'AA 2011-12, ai due corsi, si sono complessivamente immatricolati 386 studenti e in totale risultano 807 iscritti.

Il Nucleo preso atto che i due curriculum in cui si struttura il corso supportano le esigenze didattiche dei due precedenti CdS attivati nella classe, e che le modifiche proposte riguardano l'inserimento e l'eliminazione di SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta e sono funzionali all'obiettivo della razionalizzazione dell'offerta didattica proposta dall'ateneo, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si sono consultati i responsabili della comunicazione di enti pubblici e della pubblica amministrazione, i funzionari di Confindustria e Confcommercio della provincia di Catania, i rappresentanti dell' Ordine dei Giornalisti, dirigenti aziendali attivi nella realtà territoriale e agenzie private operanti nel campo della comunicazione, organizzazione eventi, marketing e pubblicità. Si sono inoltre stipulati accordi con le realtà culturali pubbliche, con le biblioteche e con le più accreditate associazioni culturali private. Si sono così acquisiti elementi conoscitivi utili a stabilire un costante e più razionale interscambio tra il Corso di Laurea e il mondo del lavoro, tenendo conto nell'articolazione del percorso formativo delle richieste provenienti dal mercato. Sono stati illustrati scopi e obiettivi della trasformazione del Corso di Laurea, che hanno ricevuto un significativo apprezzamento.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea L- 20 in Lingue e Scienze per la Comunicazione offre agli studenti due distinti curricula, ciascuno contrassegnato da specifici obiettivi e percorsi formativi.

Il curriculum "Scienze della comunicazione" si propone di fornire conoscenze generali teorico-metodologiche di base indispensabili nel campo della comunicazione culturale; ovvero competenze per la gestione dei mezzi di comunicazione di massa, per l'analisi, la progettazione e l'applicazione di modalità comunicative nei settori dello spettacolo (cinema, musica e teatro) e delle imprese di comunicazione audiovisiva, multimediale e interattiva.

Il curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" si propone di fornire conoscenze di base indispensabili alla comunicazione internazionale; ovvero competenze di ricezione e produzione scritta e orale, sostenute da adeguato inquadramento metalinguistico, dell'italiano, dell'inglese e di una seconda lingua europea; il curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" si propone altresì di formare competenze nella interpretazione e gestione dei processi comunicativi sia in generale - ovvero relativamente alla comprensione dei meccanismi profondi e alla gestione dei sistemi e dei fenomeni di significazione e comunicazione - che in contesto - con particolare attenzione al territorio e alle realtà storico-culturali, sociologiche, geografiche e antropologiche dei Paesi di cui si è approfondito lo studio di lingue e culture - e così pure nel più ampio contesto internazionale, motivo per cui si avrà cura di fornire agli studenti strumenti di base nell'ambito dell'economia, del diritto europeo e della sociologia politica.

Entrambi i curricula si propongono di sviluppare nello studente le capacità di uso delle nuove tecnologie della parola e dei nuovi strumenti del comunicare interattivi sviluppati dall'industria culturale e dell'informazione; in particolare: la comunicazione radiofonica e televisiva, la videoscrittura on- e off-line, l'uso di software preposto al trattamento di file audio e video, anche al fine di costruire reti comunicative internet e intranet;

Il percorso formativo triennale di entrambi i curricula prepara i laureati in vista di sbocchi nelle professioni nelle quali la comunicazione ricopre un ruolo decisivo: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree operative delle società dell'informazione.

Il corso, inoltre, prevede anche un'eventuale ulteriore maturazione del percorso formativo da compiersi nelle Lauree magistrali, con particolare riferimento, per il curriculum "Scienze della comunicazione" alla laurea magistrale di classe LM-65: Scienze dello spettacolo e comunicazione multimediale, e per il curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" alla laurea Magistrale di classe LM-38: Lingue per la Comunicazione e la Cooperazione, o una prosecuzione degli studi con Master di I livello.

In relazione ai docenti e alle strutture disponibili, l'utenza sostenibile è individuata nella numerosità massima prevista dalla classe L - 20 (300) in base alle linee guida fissate dal DM 544 del 31 Luglio 2007, All. B.

Il requisito quantitativo di docenza (12 docenti contati una sola volta) è rispettato.

Il requisito qualitativo degli insegnamenti (copertura di 90 CFU con docenti di ruolo dell'Ateneo contati non più di due volte) è rispettato.

Il requisito qualitativo dei settori (copertura di almeno il 60% dei SSD di base e caratterizzanti con docenti del SSD, contati una sola volta nei corsi di primo livello) è rispettato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Scienze e Lingue per la Comunicazione si propone di fornire agli studenti conoscenze linguistiche, economiche, storico-politiche, culturali, letterarie, artistiche e soprattutto sociologiche fondate su solide premesse teoriche, epistemologiche e metodologiche; verranno inoltre valorizzate le capacità critiche, organizzative e la padronanza dei dati conoscitivi di base, quali fattori finalizzati ad una applicazione critica, all'individuazione di incroci interdisciplinari e alla sperimentazione.

I laureati avranno una conoscenza di base delle teorie della comunicazione, di old e new media, con particolare riferimento allo spettacolo e alla pubblicità, nonché delle norme che regolano la comunicazione pubblica e quella del mercato. I laureati avranno inoltre acquisito conoscenze di base relative all'uso di banche-dati tradizionali e telematiche; conoscenze di base relative ad attività redazionali in diversi settori dei media, nonché, per il curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" conoscenze di livello intermedio relativamente al contesto italiano, ai paesi anglofoni e della lingua prescelta e adeguate competenze linguistiche (oralità, scrittura, inquadramento metalinguistico e traduzione) dell'inglese (per il quale si richiede il raggiungimento, alla fine del triennio, del livello C1 del Quadro di riferimento europeo) e di un'altra lingua europea (per la quale si prospetta il raggiungimento del livello B1/B2 del Quadro di riferimento europeo).

Nell'ambito del curriculum "Scienze della comunicazione" particolare cura sarà rivolta alla capacità di comprensione e di analisi della struttura logico-retorica dei testi comunicativi e alla capacità di comprensione e di scomposizione di un testo artistico nelle sue diverse componenti, formali e di contenuto. Siffatte conoscenze e competenze sono da conseguire tramite una sistematica introduzione alle diverse discipline condotta con lezioni frontali basate sull'utilizzazione di una manualistica istituzionale aggiornata e integrata da letture di approfondimento tematico finalizzate a favorire l'approccio critico. I sussidi cartacei (dizionari, grammatiche storiche, normative e contrastive, monografie, articoli scientifici, testi, edizioni critiche, antologie) dovranno essere integrati con l'adozione e l'indicazione di quelli telematici, ormai sempre più completi. I laureati dovranno pertanto acquisire una certa capacità di orientamento sia nel reperimento di fonti letterarie di ambito umanistico sia nell'utilizzo delle risorse multimediali, tramite la frequentazione delle biblioteche locali, nazionali ed estere e dei motori di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La solida base culturale acquisita dovrà mettere i laureati nelle condizioni di saper interpretare i contesti storico-linguistico-culturali, di saper riconoscere, comprendere e trattare le differenze, di saper selezionare, analizzare, sintetizzare e organizzare dati e informazioni anche raccolti da terzi, di saper trasferire i risultati delle proprie analisi nei più diversi ambiti lavorativi, dimostrando un approccio professionale, eticamente corretto e produttivo. Il laureato sarà in particolare in grado di compiere attività redazionali nei diversi settori dei media, negli enti e nelle imprese pubbliche e private e sarà dunque capace di produrre originali testi informativi e comunicativi ma anche di utilizzare tecniche di editing per la revisione e la messa a punto di testi altrui. L'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà raggiunta tramite la riflessione critica sui testi analizzati in maniera autonoma dagli studenti. Sono previste inoltre lezioni frontali e incontri seminariali durante i quali gli studenti verranno incoraggiati dai docenti ad applicare quanto acquisito. I laureati saranno capaci di analizzare testi scritti, orali, multimediali per l'informazione e la comunicazione, nonché di progettare e comporre testi con l'ausilio di varie tecnologie, a seconda delle esigenze del contesto e/o del committente, in lingua italiana e, per gli studenti del "Lingue per la comunicazione internazionale" anche in lingua inglese e in un'altra lingua europea. Per le verifiche si prevede lo svolgimento di task in cui lo studente dimostrerà la propria competenza linguistica e l'acquisita capacità comunicativa. Per le attività di laboratorio la verifica sarà svolta tramite la presentazione di relazioni che verranno eventualmente discusse in fase di verifica orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il presente corso di laurea in Scienze e Lingue per la Comunicazione prepara gli studenti e li mette in grado di valutare selettivamente e criticamente le fonti e la qualità dell'informazione e della comunicazione multimediale, di integrare le conoscenze e gestire la complessità e le criticità, di formulare riflessioni, giudizi, proposte - anche in caso di informazioni limitate o incomplete - in modo critico e autonomo, dimostrando di saper utilizzare i diversi sistemi comunicativi, ed in particolare le lingue straniere, nei diversi contesti nonché di saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo organico e funzionale e di saper armonizzare la formazione culturale acquisita ad una personalità matura ed eticamente consapevole. Il laureato avrà dunque acquisito

capacità di analisi e di sintesi e capacità di problem-solving in ambito comunicativo plurilingue e multiculturale.

La sezione di approfondimento, parte integrante dei programmi di studio, permetterà di acquisire metodologie di approccio critico che sappiano collegare alla lettura del presente a quella del passato in ottica diacronica e sincronica, nonché approcci che permettano di svelare strategie comunicative.

Soprattutto nella pratica seminariale sarà possibile verificare il processo di acquisizione di autonomia di giudizio. Durante queste attività, infatti, gli studenti si

confronteranno con approcci e metodi diversi che saranno in grado di mettere opportunamente a confronto. Saranno inoltre impegnati in una serie di altre attività formative oltre che nella preparazione di elaborati. La verifica del raggiungimento dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione dello studio individuale e la valutazione da parte del docente della capacità di lavorare in gruppo e pianificare il lavoro in maniera organica, allo scopo di mettere in grado lo studente di confrontare i risultati attesi con quelli conseguiti in sede di verifica. L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea in Scienze e Lingue per la Comunicazione mira a formare laureati in possesso di abilità comunicative scritte, orali e metalinguistiche, sia in lingua italiana che, nel caso del curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale", in inglese e in un'altra lingua europea, e in grado di comunicare in modo fluido e appropriato, che dimostri la padronanza di strumenti comunicativi tanto tradizionali che innovativi (telematici). Essi saranno in grado di elaborare e presentare informazioni con l'ausilio di sistemi multimediali, nonché di utilizzare in maniera appropriata la comunicazione multimediale e informatica, on- e off-line.

È bene ribadire che siffatta competenza presuppone e richiede una sicura abilità linguistica orale e scritta, in italiano, al fine di garantire livelli adeguati di mediazione linguistica. La comunicazione, d'altra parte, non richiede solo competenze linguistiche, ma anche una capacità relazionale che non può che essere frutto di una solida base culturale, di disponibilità all'analisi e alla sintesi, alla comparazione e all'autonomia di giudizio. Negli studenti sarà curato il possesso di competenze sociolettiche e la capacità di utilizzo dei diversi registri linguistici a seconda dell'interlocutore, del contesto, di ragioni di opportunità. Queste abilità saranno acquisite tramite pratiche di studio laboratoriali e seminariali nel corso delle quali lo studente sarà posto al centro delle attività svolte e ne sarà sollecitata la creatività: in tal modo si cercherà di sviluppare la facoltà di esprimersi in forma corretta e chiara, e insieme la capacità di valutazione dell'interlocutore e della situazione, l'abilità di dialogo e di ascolto.

I laureati saranno dunque in grado di relazionarsi in maniera efficace con altre culture e diverse fasce sociali, sapranno usare tecniche di interazione e saranno in grado di modificare le loro azioni in base al contesto. I laureati saranno inoltre in grado di formulare ed elaborare testi scritti convincenti ed appropriati, gestire e organizzare la comunicazione presso enti e organismi pubblici o privati e nell'impresa. Queste abilità comunicative verranno potenziate tramite seminari, altre attività formative, tirocini e periodi di stage.

La verifica avverrà tramite la valutazione della partecipazione degli studenti alle attività seminariali, tramite prove in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

IL iter formativo seguito dovrà portare ad una accresciuta e affinata capacità di apprendimento. La competenza linguistico-culturale e le abilità comunicative raggiunte permetteranno di allargare il campo delle letture e arricchire le abilità comunicative stesse; lo sviluppo di una personale abilità di decodifica dei testi – letterari, artistici, cinematografici, teatrali, multimediali – permetterà allo studente di affrontare testi sempre più complessi e con strumenti sempre più sofisticati; egli diverrà in grado di approfondire vieppiù la conoscenza delle culture, della storia, della geografia, delle società, in un'ottica che privilegi la capacità di cogliere nessi, processi in movimento, scambi, dialoghi fra civiltà diverse. I laureati saranno in grado di analizzare i propri bisogni e comprendere le proprie necessità al fine di costruire percorsi di apprendimento personali, efficaci e soddisfacenti. I laureati saranno inoltre in grado di scegliere ulteriori percorsi di apprendimento, valutare e progettare in contesti multiculturali e plurilingue. I laureati saranno inoltre in grado di aggiornare le conoscenze acquisite, in maniera particolare quelle relative ai new media.

Le abilità comunicative saranno potenziate durante l'attività didattica tradizionale, a questo fine sarà utile, nel corso delle lezioni e delle varie attività didattiche svolte, tenere valutazioni in itinere per stimolare una partecipazione attiva e critica alle stesse. Gli studenti saranno inoltre incoraggiati ad individuare percorsi di apprendimento autonomo e alternativo e a sviluppare metodologie autonome di ricerca. Essi saranno inoltre capaci di team-work nell'ambito dei nuovi strumenti del comunicare e relativamente ad attività interdisciplinari

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario possedere uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- titoli equipollenti a quelli indicati nel punto a), conseguiti in Italia o all'estero.

Il possesso di ulteriori titoli preferenziali e di conoscenze di base, unitamente alle modalità di verifica delle stesse, sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, così come le modalità di recupero dell'eventuale debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 6 cfu, lo studente deve avere conseguito 174 cfu.

Questa prova consta di un elaborato in lingua italiana (o in una delle due lingue straniere studiate dal candidato) corredato da una sintesi in italiano o, per il laureato del curriculum "Internazionale" nelle due lingue straniere (o in italiano e nella seconda lingua straniera per gli elaborati in lingua straniera).

L'elaborato può accompagnare o essere accompagnato da supporti multimediali originali (archivio dati, dvd, video, siti web, e altro) al fine di illustrarne i contenuti e le modalità di realizzazione, e ricadrà in un ambito disciplinare o interdisciplinare coerente con il percorso seguito dal candidato all'interno del corso di laurea, secondo varie tipologie fissate dal Regolamento del Corso di Laurea: studio analitico di uno o più fenomeni socio-comunicativi e/o culturali in una o più aree geografiche e/o epoche storiche; traduzione da una delle lingue di studio, corredata dalla riflessione sul metodo seguito, da un commento storico-critico e da una analisi linguistica; realizzazione di un prodotto multimediale originale, corredato da un elaborato che ne illustri le modalità di produzione e rifletta sulle questioni teoriche e metodologiche ad esso connesse; creazione di un corpus di dati, inseriti ed elaborati su supporto audiovisivo o informatico, e relativa interpretazione. L'elaborato dovrà essere conforme agli standard correnti della confezione di testi a carattere argomentativo di livello superiore, con una adeguata suddivisione in capitoli e paragrafi, la presenza di una introduzione ed eventualmente di una conclusione, il corretto rinvio alle fonti, l'indicazione dei materiali utilizzati (bibliografia, sitografia, videografia).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel curriculum "Scienze della comunicazione" possono svolgere attività nel campo dell'editoria e del giornalismo tradizionale e multimediale, possono trovare occupazione presso enti ed organizzazioni di ricerca che operano nel campo umanistico, nel turismo culturale, nella progettazione e nella realizzazione di spettacoli ed eventi culturali, nonché in svariate altre attività dal forte contenuto sociale (ad es., nella produzione di eventi culturali in contesti come istituti di detenzione o quartieri caratterizzati da forti squilibri economici e sociali). Possono trovare sbocchi, più in generale, nei campi della comunicazione pubblica e aziendale e dei new media, nelle redazioni radiotelevisive e giornalistiche, nella comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità, nonché nel campo delle attività medial e multimediali (redazione di contenuti e informazioni). La laurea in Scienze della Comunicazione consente l'accesso alle Lauree magistrali ed ai master di primo livello, costituendo così il primo passo per una ulteriore prosecuzione degli studi. Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea nel curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" pertengono a quattro ambiti:

- il settore linguistico, in congiunzione con i new media e con riferimento alle competenze dell'editoria e della stampa online, alla traduzione per il web e in generale alle attività di web consulting;
- il settore delle telecomunicazioni, in particolare giornalistiche, radiofoniche e televisive;
- il settore relativo a promozione e pubblicità di eventi interculturali, multimediali, in presenza e in videoconferenza;
- il settore delle pubbliche relazioni, nazionali e internazionali, presso enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni no-profit, e presso uffici stampa con interlocutori italiani ed esteri.

Fra le professioni alle quali il laureato nel curriculum "Internazionale" può essere proficuamente avviato si possono individuare:

Adetto alla comunicazione istituzionale internazionale; Adetto alle pubbliche relazioni; Annunciatore e presentatore alla radio e alla televisione; Editor di testi plurilingue; Redattore di testi per il giornalismo e per l'editoria on- e off-line; Redattore di testi per la pubblicità; Tecnico dell'organizzazione di

convegni e videoconferenze; Traduttore di testi per la multimedialità ed in particolare il web; Web advisor. Per la prosecuzione degli studi si suggerisce la Laurea Magistrale classe LM-38.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici delle trasmissioni radio-televisive - (3.1.2.6.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Si è ritenuta indifferibile la riunificazione dei due corsi di laurea della stessa classe L-20, ormai gestiti da un unico Dipartimento, in un unico corso con due curricula.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

L'istituzione dei corsi di laurea appartenenti alla classe L-20, nell'ambito dell'offerta formativa 2011/12 dell'Ateneo, può ritenersi superata, nell'a.a. 2012/13, dalla riunificazione dei due corsi di laurea, ormai gestiti da un unico Dipartimento, in un unico corso con due curricula.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Essendo stato attivato quest'anno il curriculum Lingue per la comunicazione internazionale (per l'unificazione di due corsi di laurea), si ritiene opportuno, per le attività di base dell'ambito discipline semiotiche, linguistiche e informatiche, mantenere il range 36 – 48 CFU. Il numero di 36 CFU è valore attribuito al curriculum di Scienze della Comunicazione, relativo all'ordinamento precedentemente approvato; il numero di 48 CFU del predetto ambito è invece attribuito al curriculum di Lingue per la comunicazione internazionale. Si ritiene opportuno mantenere il range in questione per garantire un congruo numero di CFU al ssd L-LIN/12 e offrire così agli studenti del curriculum Lingue per la comunicazione internazionale la possibilità di acquisire adeguate competenze di lingua inglese, che è veicolo preferenziale nella comunicazione internazionale".

Il numero dei CFU a scelta è stato innalzato da 12 a 21 in modo da consentire allo studente di poter sfruttare al meglio l'ampia offerta disciplinare dei due curricula, approfondendo autonomamente le competenze in ambito sociologico, linguistico e mediologico anche con insegnamenti non professati nel curriculum scelto.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36	48	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base

51 - 63

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	15	27	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 72	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	21	21	18
Totale Attività Affini			21 - 21	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		21	21
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3
Totale Altre Attività			39 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	165 - 201

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/o8)

Nella progettazione del Corso è stato inserito il SSD SECS-P/o8 al fine di incrementare le conoscenze di ambito socio - economico.

Note relative alle altre attività

Il numero dei CFU a scelta è stato innalzato da 12 a 21 in modo da consentire allo studente di poter sfruttare al meglio l'ampia offerta disciplinare dei due curricula, approfondendo autonomamente le competenze in ambito sociologico, linguistico e mediologico anche con insegnamenti non professati nel curriculum scelto.

Note relative alle attività di base

In ottemperanza alla richiesta del CUN viene ripristinato il numero di 36 CFU per le attività di base dell'ambito "discipline semiotiche, linguistiche e informatiche", valore attribuito nell'ordinamento precedentemente approvato dal corso di laurea in lingue per la comunicazione internazionale, ora confluito come curriculum nell'ordinamento proposto.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/04/2012